

Dopo la Cassazione, per un genitore si profila l'ipotesi di oltraggio a pubblico ufficiale

Offendere il prof va oltre il reato

Il rispetto è tra gli indicatori di successo degli studenti

DI GIOVANNI SCANCARELLO

A insultare l'insegnante si rischia la galera. E quanto accade ad un genitore di un alunno di scuola media che ha offeso la prof della figlia. Lo ha stabilito una sentenza di Cassazione destinata a cambiare il rapporto, a volte distorto, tra docente e famiglie degli alunni.

La vicenda. Il 3 aprile scorso è stata depositata la sentenza con cui la Cassazione ha annullato la sentenza del giudice di pace su ricorso della procura della repubblica, e poi trasmesso alla procura gli atti per giudicare un genitore accusato di ingiuria, che avrebbe rivolto nei confronti di una docente della figlia. Adesso il genitore rischia una condanna per reato di oltraggio a pubblico ufficiale. Il reato, abrogato nel 1999, è stato poi reinserito nell'ordinamento nel 2009 ma, come spiega il giudice di legittimità, con una serie di novità: la condotta offensiva dell'onore e della reputazione della vitti-

ma, per costituire illecito, deve essere avvenuta in presenza di più persone, in un luogo pubblico, mentre il pubblico ufficiale esercita le sue funzioni. Nel caso di specie, spiega la Cassazione, sussistevano tutti



e tre questi elementi: «poiché le ingiurie furono pronunciate nei locali scolastici, in modo tale da essere percepite da più persone»; «inoltre l'insegnante di scuola media è pubblico ufficiale e l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto alla tenuta delle lezioni, ma si estende alle connesse attività preparatorie, contestuali e successive, ivi compresi gli incontri con i genitori degli allievi».

Ciò che più interessa sono i risvolti sociologici. Che ci fosse urgenza di qualche se-

gnale, infatti, era chiaro. Con la reputazione sociale ai minimi storici dei nostri insegnanti, l'urgenza di una disciplina era avvertita nell'interesse stesso degli studenti. Ecco che la Cassazione, come per altro già altre volte ha fatto, intervenendo sul riparto di responsabilità in educando e vigilando tra genitori e insegnanti, ha esercitato qualcosa di più di un arbitrato. Quel sodalizio tra scuola e famiglia, che storicamente è servito a tenere in piedi gli argini educativi entro cui far scorrere la progressiva conquista di autonomia e libertà dei giovani, si è rotto da tempo ed è toccato a un tribunale ripararlo. Da una parte, la famiglia, sempre più sola, delega alla scuola il compito di educare i figli dietro la minaccia di continui ricorsi. La scuola, lungi dal poter assecondare la surrogata, tende ad arroccarsi su posizioni pedagogiche sempre più conservatrici.

Quando ci si chiede come hanno fatto in Finlandia a compiere il miracolo educativo, al di là di tutti i vantaggi di contesto, andrebbe preso in esame l'ingrediente reputazionale dei prof, il rispetto e la fiducia riposta dalla collettività nei confronti dei propri insegnanti. Così è anche nei paesi asiatici,

rilevano le ricerche internazionali. Primi anche loro in tutte le classifiche internazionali dell'apprendimento.

— © Riproduzione riservata —

ItaliaOggi - SZIENDA SCUOLA - 08/04/2014 - pagina 39

Offendere il prof va oltre il reato
Il rispetto è tra gli indicatori di successo degli studenti

A insultare l'insegnante si rischia la galera. E quanto accade ad un genitore di un alunno di scuola media che ha offeso la prof della figlia. Lo ha stabilito una sentenza di Cassazione destinata a cambiare il rapporto, a volte distorto, tra docente e famiglie degli alunni.

La vicenda. Il 3 aprile scorso è stata depositata la sentenza con cui la Cassazione ha annullato la sentenza del giudice di pace su ricorso della procura della repubblica, e poi trasmesso alla procura gli atti per giudicare un genitore accusato di ingiuria, che avrebbe rivolto nei confronti di una docente della figlia. Adesso il genitore rischia una condanna per reato di oltraggio a pubblico ufficiale. Il reato, abrogato nel 1999, è stato poi reinserito nell'ordinamento nel 2009 ma, come spiega il giudice di legittimità, con una serie di novità: la condotta offensiva dell'onore e della reputazione della vitti-

IL TUO FUTURO PASSA DA QUI

Il Salone dello Studente
Firenze, 10 e 11 aprile - Stazione Leopolda

IL PRIMO GIOVEDÌ DEDICATO ALL'EDUCAMENTO PER IL PROF UNIVERSITARIO

Spazio aperto a Diritto, Lettere, Scienze, Lettere di Scienze e Lettere di Scienze

PlayStation